

## **INTERPELLANZA**

La signora **Francesca Machado-Zorrilla** unitamente a due cofirmatari, presenta la seguente interpellanza:

### **PREMESSA**

I tempi cambiano, si affacciano le giovani generazioni e cambiano anche le abitudini. Trenta o quaranta anni fa i giovani della regione e molti turisti si svagavano in discoteca. Ancor oggi ci si ricorda dell' Ascona by night e delle sue mitiche discoteche come il Cincillà, l'Ascona Club, il Lago, Le Stelle. A Locarno c'era il Florida, ma si ballava anche alla Caverna degli Dei, mentre a Muralto era in voga il Tarantella. Poi le mode musicali sono mutate, le discoteche in città hanno chiuso e altre più ampie hanno aperto in periferia. Oggi i giovani escono sempre più tardi la sera e non tutti amano rinchiudersi nelle discoteche. Ci sono poi i sedici- e diciassetenni che a causa della loro età non possono ancora recarvisi. Da una decina di anni a questa parte, alcuni bar del centro propongono musica dal vivo, karaoke e musica con dj. Ciò permette ai nostri giovani e non solo, di beneficiare di luoghi d'aggregazione in centro città e nel contempo è offerta visibilità a cantanti e gruppi musicali emergenti. Alcuni esempi di persone e gruppi che hanno iniziato esibendosi nei bar ticinesi e che oggi riempiono le sale di concerto anche nei 4 angoli del mondo sono: i Gotthard e, più recentemente, i Sin Plus, ma anche i Vad Vuc, Iris Moné, e perché no, anche la Vasco Jam, che tutti conosciamo.

Per il karaoke, proposto in alcuni esercizi pubblici settimanalmente, non bisogna saper cantare bene, ma tale attività permette la socializzazione ed un sano divertimento in una società dove le persone si chiudono sempre più in sé stesse e relazionano sempre più attraverso il computer.

### **I FATTI**

L'ordinanza municipale sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione del 7.11.12 ha di fatto messo a tacere a Locarno tutte le voci di coloro che esprimevano e manifestavano la loro passione per la musica. Locarno, città a vocazione turistica, dovrebbe riflettere e decidere il target dei turisti a cui intende rivolgersi. In queste settimane basta recarsi in Piazza Grande verso le 19.00/20.00 per avere l'impressione di essere soli al mondo. La cultura underground, le attività e le animazioni socioculturali trovano sempre meno spazio nella nostra città, che invece lo riserva durante una settimana ai grandi e già affermati nomi di Moon&Stars. Non dimentichiamo però che anche questi grandi artisti, cantanti e musicisti hanno iniziato suonando nei bar.

Tale ordinanza è stata pubblicamente criticata anche dal capo dicastero della polizia, signor Alain Scherrer, in un'intervista pubblicata su "20 minuti" del 20.2.2012. La signora Sindaco, in un'intervista a Radio Fiume Ticino, ha dichiarato che il Municipio si è richinato sulla questione ed è stato deciso un approfondimento per valutare gli interessi in gioco da una parte e la sicurezza e l'ordine pubblico dall'altra.

### **Con la presente chiediamo:**

- Cosa intende la signora Sindaco quando afferma di approfondire la questione ?
- Quando il municipio prenderà una decisione definitiva, considerato che fra poche settimane ricomincia la stagione turistica e che i giovani andranno in cerca di svago in altri spazi pubblici?
- Quali sono i problemi di sicurezza e di ordine pubblico che hanno portato ad un'ordinanza così restrittiva ?
- I concerti live e il karaoke hanno causato problemi di sicurezza e di ordine pubblico negli ultimi anni? Dove e quando?
- Il municipio crede che vietando i concerti live e il karaoke nei bar di Locarno si aumenti la sicurezza e l'ordine pubblico?

- Il limite dei db secondo l'ordinanza federale è di 93 db. Qual è il limite dei db tollerati a Locarno?

## **LA RISPOSTA**

A nome del Municipio risponde il capo dicastero Sicurezza e Cultura **Alain Scherrer** evidenziando che:

“Prima di entrare nello specifico delle domande poste nell'interpellanza, desidero fare una premessa.

L'ordinanza municipale sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione è entrata in vigore lo scorso 7 novembre, quindi in tempi recenti, e forse per questo motivo non è ancora stata pienamente assimilata da tutti. Prova ne siano alcuni comunicati recentemente trasmessi ai media con informazioni fuorvianti.

La situazione è questa.

L'ordinanza disciplina le competenze del Municipio definite dalle Lear (Legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione, dal relativo regolamento e da altre leggi applicabili agli esercizi alberghieri e di ristorazione.

Quindi il testo dell'ordinanza municipale in realtà si rifà a disposizioni e normative della legislazione cantonale e federale a cui è ancorata:

- oltre alla citata LEAR si rifà
- alla legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla protezione dell'ambiente del 24 marzo 2004,
- all'ordinanza federale sugli stimoli sonori e raggi laser del 28 febbraio 2007 e al relativo regolamento cantonale di applicazione del 10 novembre 2009, che definiscono i limiti delle emissioni e delle immissioni sonore per l'organizzazione e la tenuta di questi eventi.

Sottostà quindi ad altre Leggi.

Il Municipio, nell'elaborare questa ordinanza, non ha voluto inventare nulla di nuovo, ma si è basato sulle Leggi vigenti e ha preso come esempio l'ordinanza in vigore a Lugano, con l'obiettivo di avere in tutti i Comuni delle ordinanze che siano – diciamo – “allineate”.

Il punto che più ha fatto e fa discutere è quello relativo alle manifestazioni o intrattenimenti di natura musicale, all'art. 12 cpv 1. Cito testualmente:

*Lo svolgimento regolare di manifestazioni di ogni tipo e/o genere o intrattenimenti musicali presuppone il rilascio di una licenza edilizia per il cambiamento di destinazione; alla domanda di costruzione deve essere allegato uno studio specialistico che dimostri il rispetto delle normative in materia di protezione fonica e ambientale.*

In pratica, tutti gli EP che offrono un intrattenimento musicale con frequenza regolare, ad esempio settimanale, devono essere in regola dal punto di vista della Legge edilizia e richiedere una licenza in tal senso.

Faccio un esempio: se la tipologia di un esercizio pubblico fosse quella di Osteria e trattoria (vedi art. 20 del regolamento della LEAR), ecco che se questo EP desiderasse fare ogni weekend dei concerti allora si tratterebbe di un cambiamento di destinazione e perciò necessiterebbe di una licenza edilizia, che deve rispettare determinati parametri, tra cui ad esempio quello delle emissioni foniche.

In un primo tempo non è stato facile far capire agli esercenti gli intenti dell'ordinanza (e parlo con cognizione di causa essendo figlio di una famiglia di esercenti), ma devo dire che ora – con l'eccezione di un caso – i gerenti e i proprietari dei bar hanno capito e hanno inoltrato questo tipo di richiesta. Alcuni di essi si sono già messi in regola, ottenendo i relativi permessi e ora possono quindi offrire intrattenimenti musicali rispettando la Legge.

Questo non vuol dire che tutti i bar di Locarno che ospitano solo saltuariamente un concerto, un DJ o altro debbano chiedere la licenza edilizia, perché l'articolo 13 dell'Ordinanza permette al Municipio di concedere delle autorizzazioni e permessi speciali nel corso dell'anno.

Di regola il Municipio può rilasciare un massimo di 12 autorizzazioni annuali per esercizio e tra un evento e l'altro deve di regola intercorrere un periodo di almeno 15 giorni.

Due parole vanno spese anche per quello che riguarda gli orari, dato che anche in questo caso sono apparse sulla stampa notizie non corrispondenti al vero (come ad esempio il fatto che dopo le 22 non sia possibile fare musica).

Voglio invece sottolineare evidenziare che le manifestazioni musicali all'interno degli esercizi pubblici possano essere tenute, come già accadeva in passato, fino alle ore 23.00, con possibilità di eccezione e prolungo per la musica di sottofondo, nella misura in cui è comprovata l'assenza di disturbo al vicinato. Tali manifestazioni o intrattenimenti musicali comprendono concerti dal vivo, produzioni musicali con disc-jockey o karaoke. Nulla è quindi cambiato rispetto al passato per queste manifestazioni.

Ed è pure possibile derogare sull'orario, in particolare per eventi musical all'interno degli EP, se vi sono le premesse per la quiete e l'ordine pubblico. Anche qui, tutto come prima.

Quindi, ripeto, la possibilità di deroga è contemplata. Dipende dal tipo di evento, che va valutato di volta in volta.

Il problema del rumore si pone non solo per il rumore all'interno ma soprattutto per le ripercussioni verso l'esterno.

A titolo informativo anche Lugano lavora sul medesimo concetto nostro.

La loro ordinanza è praticamente uguale. Anche loro le 12 autorizzazioni annue, concessioni che possono essere data ad una distanza minima di 15 giorni una dall'altra. Per il resto fanno capo alle disposizioni, federali e cantonali come noi.

Analogamente al nostro sistema, per concerti – karaoke e disc jockey saltuari, concedono musica sino alle ore 23:00. Dopo quell'ora e sino alle 00:30 concedono musica di sottofondo, ma comunque non udibile dall'esterno.

Mi rendo conto che questi dettami possano accontentare solo parzialmente i più nottambuli (e anche chi vi parla ama più la notte che il giorno), ma è compito dell'Esecutivo rispettare tutte le sensibilità. Pensare a chi desidera fare festa e chi, specialmente tra i nostri abitanti, desidera anche la quiete perché il giorno dopo deve lavorare o comunque alzarsi presto.

Nella politica, ma questo vale anche nella vita quotidiana di noi tutti, la ricerca del compromesso è fondamentale. Ovviamente non sarà mai possibile riuscire ad accontentare tutti, ma ricordo che comunque Locarno, oltre alla possibilità di deroga per eventi occasionali, offre tutta una serie di manifestazioni che non ha pari nel resto del Ticino:

penso ai 10 concerti di Moon & Stars, alle due settimane (compreso il prefestival) del Festival internazionale del Film (con concerti all'interno della Rotonda), alla notte bianca (concerti), al Festival Folk, Luci e ombre, il Rombo day, la Stranociada, alla Locarno On Ice, che ravviva per circa un mese la Città in uno dei periodi più spenti dal punto di vista delle manifestazioni. E sicuramente sto dimenticando qualche evento.

E durante quasi tutti questi periodi, agli EP viene concessa la possibilità di deroga sugli orari.

Insomma, tutto si può dire ma non che Locarno spenga la musica.

E questi eventi portano benefici a tutti gli esercenti.

Veniamo ora alle domande poste dall'interpellante.

• **Cosa intende la signora Sindaco quando afferma di approfondire la questione ?**

Il Municipio ha convocato il Giurista del Comune, il Comandante e il responsabile delle domande di costruzione dell'Ufficio tecnico alla seduta dello scorso 16 aprile per ottenere tutti gli approfondimenti del caso e valutare la situazione, soprattutto nell'ottica di capire se i rimproveri mossi all'ordinanza fossero giustificati.

• **Quando il municipio prenderà una decisione definitiva, considerato che fra poche settimane ricomincia la stagione turistica e che i giovani andranno in cerca di svago in altri spazi pubblici?**

Il Municipio, sentiti i funzionari ha preso atto che:

- per gli EP in regola con le procedure edilizie è già possibile proporre eventi musicali e ottenere deroghe e che
- in ogni caso per tutti gli EP che non presentano problemi di ordine pubblico sono sempre in vigore (come già lo era negli anni passati) le possibilità di ottenere le 12 autorizzazioni annuali.

Non si è ritenuto perciò di attuare immediate modifiche all'ordinanza.

Da parte mia chiederò ai colleghi e ai servizi di valutare una proposta di modifica dell'ordinanza affinché, evidentemente nel rispetto di tutte le Leggi superiori e in particolare di quella edilizia, gli EP possano essere maggiormente facilitati nell'ottenimento delle deroghe.

- **Quali sono i problemi di sicurezza e di ordine pubblico che hanno portato ad un'ordinanza così restrittiva ?**

Come detto nell'introduzione, l'ordinanza municipale sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione (del 7 novembre 2012) disciplina solamente le competenze del Municipio definite dalla Lear, dal RLear e da altre leggi applicabili agli esercizi alberghieri e di ristorazione.

Sono queste, eventualmente, a dover essere oggetto di critica perché ritenute "restrittive".

Nell'ordine

1. la Legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione (Lear) del 1. giugno 2010 e il relativo Regolamento del 16 marzo 2011 (RLear);
2. la Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb) del 24 marzo 2004;
3. l'Ordinanza federale sugli stimoli sonori e raggi laser (OSLa) del 28 febbraio 2007 e il relativo Regolamento cantonale di applicazione (ROSLa);

Si tratta perciò di rispetto delle Leggi vigenti più che di conseguenza di problemi di ordine pubblico.

- **I concerti live e il karaoke hanno causato problemi di sicurezza e di ordine pubblico negli ultimi anni? Dove e quando?**

La domanda così posta si presterebbe a una risposta di carattere generico che voglio evitare.

Nel caso particolare sono due le strutture di EP che, a seguito di eventi di carattere musicale, hanno concretamente portato nel corso degli anni ad una serie di problematiche da attribuire al tema delle sicurezza e dell'ordine pubblico.

Nello specifico sono state trattate le seguenti problematiche: assembramenti sulla pubblica via dopo gli orari di chiusura, risse e tafferugli dentro e fuori dai locali, disturbi alla quiete del vicinato, presenza di minorenni non accompagnati, mescolta di alcol ai minori e stupefacenti.

- **Il municipio crede che vietando i concerti live e il karaoke nei bar di Locarno si aumenti la sicurezza e l'ordine pubblico?**

Come detto nella mia introduzione, non è desiderio di nessuno all'interno del Municipio vietare concerti live o karaoke. Si chiede solamente il rispetto delle Leggi superiori.

- **Il limite dei db secondo l'ordinanza federale è di 93 db. Qual è il limite dei db tollerati a Locarno?**

Locarno è chiamata ad applicare il rispetto della limitazione del livello sonoro decretato dall' OSLa. Art. 5 ed è così definito:

*Art. 5 Limitazione delle emissioni*

*1 Chi organizza manifestazioni è tenuto a limitare le emissioni sonore in modo che durante tutta la durata della manifestazione le immissioni prodotte dalla medesima non superino il livello sonoro orario di 93 dB(A)."*

La signora **Francesca Machado-Zorrilla** non si dichiara soddisfatta e si chiede che ne è con i 10 giorni di preavviso per richiedere le autorizzazioni, che ritiene eccessivi, come pure se si possa ancora organizzare da qualche parte una festa di compleanno con l'accompagnamento musicale di una fisarmonica o di altro.

Il signor **Alain Scherrer** fa riferimento a quanto esposto precedentemente, nel senso che verranno operate delle verifiche in merito all'ordinanza.